

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggi 11 dicembre 2017 alle ore 10.00 presso la sede della Fondazione Biblioteca Archivio Luigi Micheletti, in Brescia, via Cairoli n. 9, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Esame e approvazione del Bilancio preventivo 2018.
- 2) Nomina rappresentanti nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione musil.
- 3) Varie e eventuali.

Il Presidente, on. Aldo Rebecchi, dà atto che l'odierna riunione è stata convocata con avviso inoltrato a norma dell'art. 6 dello Statuto tramite *mail* del 4 dicembre 2017 (All. A) e constata la presenza del Direttore, dott. Pier Paolo Poggio e dei Consiglieri: dott. Aurelio Bertozzi, arch. Ettore Fermi, dott. Ferdinando Magnino, dott. Giovanni Tampalini, dott. Massimo Tedeschi. Sono assenti giustificati i Consiglieri: dott.ssa Carlotta Cardani, prof. Paolo Corsini, arch. Marco Lombardi, dott.ssa Anna Micheletti, dott.ssa Bruna Micheletti.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti la Presidente rag. Ornella Archetti e i Revisori rag. Marco Mattei, dott. Graziano Tonelli e la dott.ssa Orianna Turla. È assente giustificato il dott. Francesco Vollono, come risulta dal foglio delle presenze (All. B).

Il Direttore, dott. Pier Paolo Poggio, responsabile scientifico della Fondazione Luigi Micheletti, funge da Segretario dell'odierno incontro.

Il Presidente, per le presenze di cui sopra, dichiara valida la seduta. Si passa all'esame del primo punto all'Ordine del Giorno:

#### 1) Esame e approvazione del Bilancio preventivo 2018.

Rebecchi: invita Giovanni Tampalini a presentare e illustrare il Bilancio preventivo 2018.

Tampalini: illustra analiticamente il Bilancio sottolineando che si tratta di una previsione in continuità con l'anno precedente, tenendo conto dell'andamento delle entrate ordinarie e su progetti, oltre che dell'attività di *fundraising*. Su tali dati sono costruite le previsioni di spesa con l'obiettivo della parità di bilancio.

Rebecchi: sostiene che la Fondazione, grazie al forte lavoro di risanamento, pur di fronte a tagli drastici delle entrate ordinarie avvenuti negli ultimi anni, è in grado di reggere e affrontare il futuro con discreta serenità. L'impegno da mantenere, in continuità con l'azione condotta nel corso della sua presidenza, è di saldare l'ultimo TFR aperto, quello di Daniele Mor, per 30.000 euro, storico dipendente della Fondazione passato al musil. L'obiettivo che ci si pone è di chiudere tale pendenza nel 2018, avendo in prospettiva la necessità di accantonare il TFR dell'unica dipendente a tempo indeterminato a *part time*. Per le attività ordinarie e straordinarie la Fondazione, di necessità, si regge su lavoro non dipendente, o comunque non strutturato.

Tedeschi: chiede se i contributi da Comune e Provincia sono diretti, o se passano via Fondazione ASM.

Rebecchi: i contributi ordinari da Comune e Provincia non passano attraverso Fondazione ASM, anche se quelli comunali si sono molto ridotti nel corso degli anni. Sottolinea gli apporti significativi pervenuti attraverso erogazioni liberali, specie da alcune realtà imprenditoriali. Accenna alla problematica dell'Art Bonus, condizionata dalla natura privata della Fondazione, questione che, in generale, si presenta per gli apporti pubblici o di fondazioni di erogazione, e che andrà ripresa e attentamente vagliata.

Tedeschi. Chiede a chi andranno i beni culturali e documentari della Fondazione in caso di scioglimento dell'ente.

Rebecchi: esiste una duplice destinazione pubblica e alla famiglia a seconda dell'epoca del conferimento.

Tampalini: legge quanto prevede lo Statuto, specie per i beni conferiti dal Fondatore al momento della costituzione della Fondazione.

Rebecchi: chiede al Direttore di esporre sinteticamente i programmi culturali della Fondazione.

Poggio: precisa che è necessario distinguere i progetti con visibilità esterna o con ricadute prevalentemente interne. Tra i progetti in corso cita *Archinetwork*, con sostegno di Fondazione Comunità Bresciana, avente come obiettivo di realizzare forme di collaborazione tra gli istituti culturali bresciani aventi documentazione sulla storia del 900. Un progetto importante come impostazione e finalità, anche se con finanziamento modesto. Altro progetto in corso, con buona visibilità esterna, è quello *Moving Culture*, con sostegno Fondazione Cariplo, incentrato sulle stazioni della metropolitana. Ritiene necessario dare continuità al Premio Micheletti, la cui prossima edizione si terrà in Danimarca (Aarhus), augurandosi che la realizzazione della Sede centrale musil costituisca un'opportunità per il suo rilancio in sede locale e nazionale. Tra le attività in corso che continueranno nel nuovo anno segnala il seminario sul 68, realizzato nella forma di corso di formazione per insegnanti, con riscontri positivi specie nella fruizione *online*. Per ciò che concerne le pubblicazioni, il criterio base è che siano coperte finanziariamente, almeno per le versioni a stampa, ciò condiziona le uscite, ma alcune pubblicazioni sono previste per il 2018, se gli accordi in corso verranno perfezionati. Segnala l'importanza e necessità dell'accreditamento della Fondazione, in prospettiva del musil, come ente di formazione per gli insegnanti. Una pratica complessa dal punto di vista burocratico ma rispetto a cui la Fondazione possiede i prerequisiti culturali e scientifici necessari. Altro obiettivo strategico di medio lungo periodo è l'inserimento del fondo bibliotecario in SBN e lo sviluppo del lavoro sui numerosi archivi posseduti. Considerate le antiche carenze di spazio è da ritenersi senz'altro positivo il comodato che

dovrebbe essere sottoscritto a breve con la Provincia per l'utilizzo di alcuni ambienti di Palazzo Bargnani, in cui ospitare ciò che la Fondazione possiede di Sandro Fontana e, se l'accordo verrà perfezionato, l'archivio Guido Alberini, già in stretti rapporti con Luigi Micheletti e la Fondazione.

Tedeschi: chiede notizie sull'archivio Sandro Fontana.

Poggio: l'archivio Fontana è custodito dalla famiglia; avendo gli spazi necessari la Fondazione potrà far presente l'interesse per tale archivio, considerato il ruolo di Sandro Fontana sia per la Fondazione che per il musil. In tal senso lo sblocco della Sede centrale musil potrà essere un passaggio utile.

Tedeschi: segnala l'opportunità che in alcune iniziative pubbliche vengano coinvolti gli ordini professionali.

Poggio: conviene e segnala che ciò è avvenuto per l'ordine degli agronomi in occasione del recente convegno sui "nuovi contadini".

Rebecchi: chiede che si voti sul Bilancio preventivo.

Il Bilancio preventivo 2018 è approvato all'unanimità (All. 8Cö).

Si passa al secondo punto all'Ordine del Giorno:

## 2) Nomina rappresentanti nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione musil.

Rebecchi: segnala l'importanza del passaggio in corso che dovrà definire il nuovo Consiglio di Indirizzo musil; in tale contesto dà notizia delle scelte effettuate dal Comune di Brescia, che verranno recepite nella prossima riunione del Consiglio di Indirizzo del musil. Il Comune ha confermato quattro consiglieri uscenti e nominato il prof. Luciano Pilotti (Università di Milano). Per quanto riguarda il prof. Castronovo la proposta del Comune, già comunicata all'interessato, è che Valerio Castronovo venga nominato Presidente onorario del musil. Sottolinea come passaggio decisivo un più ampio coinvolgimento del mondo delle imprese bresciane, specie manifatturiere, anche per la

questione aperta delle risorse aggiuntive da conquistare per il completamento della Sede centrale. Ritiene, anche per tale motivo, che il prossimo Presidente musil debba provenire o essere segnalato da tale ambito. Per quanto riguarda i consiglieri di nomina Fondazione Micheletti spiega che Ruggero Brunori non è più disponibile, per cui ritiene opportuna la sua riconferma e la designazione di Giovanni Tampalini, precisando che per quest'ultimo, nominato nell'ultima tornata dalla Regione, conviene attendere le decisioni, prossime, di tale ente.

Il Consiglio nomina Aldo Rebecchi consigliere musil in rappresentanza della Fondazione Micheletti e designa Giovanni Tampalini, la cui nomina verrà sancita nella prossima riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in rapporto alle nomine che effettuerà la Regione Lombardia. Se confermato dalla Regione, il Consiglio di Amministrazione provvederà a designare e comunicare altro nominativo, in caso contrario il musil, previa riunione di conferma del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Micheletti, verrà informato formalmente della nomina di Giovanni Tampalini come suo secondo rappresentante.

Rebecchi: informa sulla situazione della sede musil di Rodengo Saiano, che, per molteplici motivi dovrà essere acquistata da Fondazione musil, l'iter di tale complessa partita è a buon punto e un passaggio decisivo sarà costituito dalla prossima riunione del Collegio di Vigilanza Accordo di Programma musil, in corso di definizione (il 17 o 18 gennaio). Rodengo è essenziale per musil ma anche per Fondazione Micheletti, dato che molta della documentazione acquisita dalla Fondazione è depositata presso tale struttura. Invita poi l'arch. Fermi a illustrare la situazione dell'iter concernente la Sede centrale musil.

Fermi: illustra dettagliatamente la situazione della sede di Brescia del musil, partendo dalla fase successiva al blocco verificatosi nel 2009, ciò con l'utilizzo di numerose

immagini commentate. Segnala, tra i vari cambiamenti intercorsi, l'adozione di un nuovo  
prezzario; non essendo ancora pronto quello della Regione Lombardia verrà utilizzato  
quello del Comune di Milano. Personalmente segue la realizzazione del musil per incarico  
della società Basileus, proprietaria dell'area. L'altro responsabile del procedimento è di  
parte pubblica, arch. Ribolla del Comune di Brescia, a cui l'edificio verrà ceduto  
completate le opere e gli impianti. L'area che comprende il musil è interessata da altri  
interventi sia privati che pubblici. Segnala in particolare il progetto sull'ex laminatoio,  
prospiciente la sede musil, destinato a botteghe artigiane (26) più alloggi per le famiglie  
dei titolari. Di rilievo anche l'intervento previsto per sotto passare il passaggio a livello  
della linea Brescia-Edolo, nell'ambito del provvedimento governativo sulle "Periferie".  
Da segnalare il mantenimento dell'ultima ciminiera della zona, e di alcuni elementi di  
archeologia industriale che caratterizzano, assieme al musil, un'attenzione per la memoria  
del luogo. Descrive di seguito i due lotti del musil che verranno realizzati, con possibilità  
di ulteriori interventi sull'area ex Tempini, sulla base dei risparmi e/o di risorse ulteriori  
da reperire. Informa altresì sull'esito della gara d'appalto e sulle caratteristiche del  
consorzio Integra che se l'è aggiudicata. Il tempo per eventuale ricorso, ritenuto possibile,  
scade il 24.12. La ditta vincitrice, oltre a varie migliorie, e il taglio dei tempi di  
realizzazione, ha fatto uno sconto di 1,6 ml. sulla base d'asta di 7,2 ml. I tempi di  
realizzazione del primo lotto sono inferiori all'anno, salvo imprevisti. Per quanto riguarda  
gli impianti informa che gli stessi, inizialmente localizzati nel sotterraneo, sono stati  
portati in superficie anche per le caratteristiche del bunker della ex Tempini adibito a  
rifugio antiaereo nella Seconda Guerra Mondiale. Di seguito, possibilmente con continuità  
di cantiere, sarà appaltato il secondo lotto, indispensabile per dare una fisionomia  
compiuta al museo, e comprendente le strutture costruite ex novo, tra cui la torre, la *hall*  
d'ingresso (700 mq.), le stoa laterali (molto importanti per lo sviluppo del percorso

allestitivo). Segnala infine che l'opera, pur relativamente semplice, interessa un'area con problematiche complesse, sia legate alla sicurezza (rinvenimento di residuati bellici) che alla storia delle strutture produttive sopravvissute.

Tedeschi: chiede informazioni sul possibile ricorso.

Fermi: illustra la normativa, codice degli appalti, in vigore per un'opera a destinazione pubblica. Di qui le garanzie che vengono date in materia di ricorsi. Dall'altra parte la normativa non consente che avviate le opere vengano presentati ulteriori ricorsi, e ciò rappresenta un fatto indubbiamente positivo.

Tedeschi: chiede informazioni sul bunker e sua visitabilità.

Fermi: il bunker è nella pertinenza del musil e un suo utilizzo futuro non è da scartare ma al momento non ci sono le risorse per renderlo visitabile.

Poggio: sottolinea che non c'è adeguata memoria e conoscenza di ciò che è stata la Metallurgica Tempini, tra fine 800 e inizi 900 di gran lunga la più importante fabbrica bresciana. L'oblio è dovuto a molteplici cause, a partire dal fatto che da oltre mezzo secolo ha cessato l'attività. Un obiettivo della Fondazione dovrà essere la ricostruzione di una narrazione di grande rilievo per la storia economica e sociale di Brescia.

Tedeschi: chiede se una parte delle strutture originarie verrà conservata.

Fermi: tale obiettivo era nel progetto vincitore della gara indetta nel 2003 dal Comune di Brescia. Gli eventi successivi e i significativi cambiamenti delle normative antisismiche non consentono più il restauro dell'esistente ma il mantenimento delle forme, in modo molto preciso, con utilizzo di nuovi materiali, in particolare nell'area *shed*. È anche da tener presente che l'edificio ha un indubbio valore storico ma non si può considerare di pregio dal punto di vista artistico-architettonico.

Rebecchi: ringrazia il consigliere arch. Fermi per l'ampia e lucida relazione.

Non essendovi altro da esaminare e deliberare, la seduta è tolta alle ore 12,00.

Firmato: Il Presidente

(on. Aldo Rebecchi)

Firmato: Il Segretario

(dott. Pier Paolo Poggio)